

Meno “giochi” più “giocare”

Autore: Dott. Alberto **FERRANDO**

Pediatra

Studio: Corso Europa 1136

Genova

Tel: +39.010.3732433

www.ferrandoalberto.com

In questo numero parleremo di giocattoli. Ormai ne esistono di tutti i tipi, per ogni età, studiati per vari scopi: stimolare, rilassare, favorire abilità psicomotorie, riflessi veloci, far apprendere, stimolare la capacità logica, numerica ecc. Giochi per ogni attività umana e per ogni bambino, giochi tradizionali e, sempre più, giochi tecnologici.

A volte viene da pensare che alcuni giocattoli facciano uscire il bambino che è nascosto in noi adulti in quanto alcuni genitori, con la scusa del figlio, vedono, inconsciamente, la possibilità di comprarsi quel giocattolo che hanno desiderato, e non avuto, da piccoli.

Anni fa, in occasione della prima visita di un neonato appena uscito dall'ospedale, ho visto un bel trenino elettrico che il papà stava guardando con cupidigia e non ho capito quanto i suoi occhi lucidi di gioia fossero dovuti all'arrivo a casa del figlio o del trenino. Oppure un collega medico che, partendo dal trenino comprato, precocemente, per il figlio si è costruito un

sistema di rotaie, treni, paesaggi, cassette, passaggi a livello ecc. tanto da adibire una stanza al suo gioco; stanza, chiaramente, con divieto di accesso per i bambini. Tutto sommato non è un male coltivare il bambino che abbiamo dentro ma cerchiamo di non utilizzare solo i nostri criteri quando prendiamo un giocattolo per nostro figlio.

Senza voler togliere nessun pregio ai giocattoli ricordate comunque che nessun giocattolo può supplire il gioco di un bambino con i genitori o i nonni o, man mano che il bambino cresce, il gioco tra bambini. Ricordate inoltre che ai bambini possono piacere dei giochi poco evoluti o tecnologici ma che lasciano spazio alla fantasia e alla immaginazione. Anche in questo caso l'errore lo facciamo noi adulti comprando un giocattolo che piace a noi e ritenendo che debba piacere anche al bambino.

Può capitare che a noi adulti piaccia un giocattolo altamente tecnologico e che il bambino preferisca giocare con le mollette o i coperchi. Inoltre alcuni giochi molto strutturati sono anche poco educativi in quanto richiedono associazioni elementari e sono estremamente ripetitivi.

Vanno benissimo dai due anni in su i giochi **che stimolano i nessi associativi, le connessioni logiche, le**

sequenze temporali tipo i puzzle, i giochi “taglia e incolla” etc.

Tra i giocattoli comprate anche dei libri, dal 6 mese di vita in poi e dedicate del tempo a leggere ad alta voce (vedi “nati per leggere” sul sito www.apel-pediatri.it).

Fate in modo che ci sia lo spazio, il tempo e l'opportunità per giocare, soprattutto per l'attività motoria all'aperto e in particolare per i bambini che vanno a scuola.

Partecipate ai giochi dei bambini e concedete loro spazio e tempo per affermare e sperimentare le loro possibilità e capacità.

Qualsiasi giocattolo, per quanto sia ecologico e adatto al bambino, non potrà mai sostituire un genuino e affettuoso rapporto con gli altri. Cercate di riservare a voi e ai vostri figli del tempo libero per giocare insieme, non necessariamente con i giocattoli, in quanto il miglior gioco e il miglior giocattolo per i vostri figli siete voi.

A volte il giocattolo diventa un nostro alibi per la mancanza di tempo e di energie per giocare con i bambini. A chi non è capitato di sentirsi in colpa di non stare abbastanza insieme al bambino o di non dedicargli, anche se c'è abbastanza tempo, attenzione e riguardo. Il giocattolo non deve essere un surrogato di affetto.



**DETERGENTE DELICATO PARTICOLARMENTE
INDICATO IN CASO DI EMORROIDI
BALANITI, BALANOPOSTITI, VULVOVAGINITI**

PER STARE MEGLIO

La prevenzione, nelle infiammazioni acute delle tumefazioni emorroidali, consiste nell'evitare preliminarmente: bevande alcoliche, cibi conservati, spezie, fumo di sigaretta e bagni molto caldi. Occorre, inoltre, astenersi dal sollevamento di pesi eccessivi nonché da alcune pratiche sportive: ciclismo, equitazione, automobilismo. Viceversa, è bene dedicarsi al nuoto (in maniera non affaticante), alle passeggiate ed alla ginnastica programmata per tonificare i muscoli addominali. Giuoca un ruolo importante la regolare evacuazione dell'intestino. In caso di piccole emorragie, applicare compresse fredde di garza.

**BASILARE, PER PREVENIRE LE IRRITAZIONI, È L'IGIENE DELLA ZONA INTERESSATA
CHE DEVE ESSERE DELICATAMENTE LAVATA, SENZA SFREGAMENTI, 3-4 VOLTE AL
GIORNO, UTILIZZANDO ACQUA TIEPIDA E DETERGENTE NEUTRO SPECIALE COME**

Intimo Softcare®

L'**Intimo Softcare** è un detergente intimo speciale, senza profumazione, assolutamente innovativo e primogenito di una nuova famiglia di detergenti filmogeni basati sui derivati del glucosio (caprylyl/capryl glucoside, hydroxyethylcellulose), in grado di svolgere una delicata azione lavante e protettiva su cute e mucose.

Vi è un solo tensioattivo, il caprylyl/capryl glucoside, assolutamente non aggressivo e impiegato alla minima dose lavante, caratterizzato da un equilibrato potere detergente anche in acque dure; la camomilla (chamomilla recutita) svolge un'azione decongestionante e deodorante, l'elastina marina (hydrolyzed elastin) è protettiva ed eutrofia. La cellulosa (hydroxyethylcellulose) è un derivato del glucosio che, dopo evaporazione dell'acqua, si deposita sulla pelle e sulle mucose, proteggendole con un sottile strato filmogeno.

Pertanto è indicato per la detersione della mucosa ano-genitale sia in soggetti che non tollerano i comuni detergenti intimi sia per l'igiene intima dei neonati, lattanti, bambini sia in particolari situazioni cliniche in cui può essere di supporto alle eventuali terapie specifiche (stati irritativi, balanopostiti, vulvovaginiti, emorroidi, tagli anali, dermatiti da pannolino).

COMPONIBILI: Aqua, Chamomilla recutita, Caprylyl/capryl glucoside, Hydroxyethylcellulose, Hydrolyzed elastin, Iritisbaobabifol, urea, Disodium EDTA, Sodium laurylacetate.

LABORATORI RIUNITI DELLE FARMACIE S.R.L.

Zona Industriale - 64046 MONTORIO AL VOMANO (TE) - Tel. 0861/590446 Fax 0861/590447
e-mail: info@bioapta.it - website: www.bioapta.it

Chiaramente i bambini ci chiedono regali ed è una gioia per noi esaudirli però non è un bene per loro (lasciamo perdere il nostro portafogli) concedergli tutto o tanto. Certe cose sono belle perché vengono desiderate, quando si hanno perdono parte del loro interesse e un bambino che ottiene facilmente tanti giocattoli tenderà a dare poca importanza a questi oltre a pensare che tutto gli è dovuto. Vi dico queste cose in quanto lo ammetto: anche io ho peccato. Per un certo periodo ho portato quasi quotidianamente un regalo a mio figlio di pochi anni, placavo le mie ansie fermandomi a prendergli un giocattolo finché ho constatato, nel tempo, un progressivo calo di interesse da parte di mio figlio nei confronti dei giocattoli che si è concluso con una frase tipo "ma papà questo è quasi uguale a un altro".

Quando i pediatri girano per le case si trovano camere piene di giocattoli pressoché nuovi, pochissimo usati che hanno solo la funzione di occupare spazio e di trattenere la polvere. Consiglio finale: i bambini hanno bisogno di giocare con altri bambini e con gli adulti, hanno bisogno di giochi che debbano desiderare e che lascino spazio alla fantasia e alla creatività che, nei bambini, è molto alta. I giocattoli non sono concentrati di affetto e, anche se il bambino li richiede o pretende, è più utile non concedere tutto e sapere dire anche di no; solo così il bambino sarà in grado di apprezzare quello che ha. Non dimenticate inoltre la sicurezza dei giocattoli. Si calcola che ogni anno, in Italia, gli incidenti infantili causati dai giocattoli siano quasi 90.000. La sigla **CE**, obbligatoria in tutta

Europa, indica che il giocattolo è in regola con la normativa vigente e può circolare liberamente all'interno di tutta l'Unione Europea; purtroppo questo non garantisce una certezza assoluta.

Le associazioni dei consumatori, infatti, hanno più volte dimostrato, nel corso dei loro test, elementi pericolosi per la sicurezza del bambino in giocattoli che avevano il marchio CE! In Italia esistono anche altri marchi non obbligatori per legge per garantire la sicurezza dei giocattoli. Uno di questi è il marchio **Giocattoli sicuri**, rilasciato dall'Istituto Italiano per la sicurezza dei giocattoli, che garantisce che il prodotto è stato sottoposto a controlli casuali nelle diverse fasi della produzione. Un'altra sigla, utile per riconoscere i prodotti che sono stati sottoposti a controlli accurati, è **IMQ**, rilasciata dall'Istituto Italiano





del marchio di qualità, che attesta la sicurezza dei giocattoli elettrici.

E' necessario, inoltre, invitare gli adulti:

- * a sorvegliare i bambini durante il gioco;
- * a prestare particolare attenzione all'uso da parte del bambino piccolo di giocattoli appartenenti a fratelli più grandi;
- * a verificare periodicamente lo stato di usura dei giocattoli.

COME SCEGLIERE UN GIOCATTOLO:

Il Centro Tutela Consumatori e Utenti (www.centroconsumatori.it) ha predisposto una lista per facilitare la scelta di un giocattolo piuttosto che di un altro. Trovate altre utili informazioni sul sito www.minindustria.it. I giocattoli sono utili ai bambini perché ne stimolano lo sviluppo e li aiutano a riconoscere le proprie capacità. I giocattoli fanno parte degli acquisti più importanti e per questo il loro

acquisto dovrebbe essere ben meditato. Prendetevi tempo e non comprate istintivamente la prima cosa che vi capita. Scegliete accuratamente e riflettete sui punti seguenti:

- * I bambini hanno bisogno di giocattoli adatti alla loro età.
- * I bambini piccoli imparano a costruire meglio con cubi grandi per le costruzioni.
- * I bambini che vanno già a scuola sono abbastanza abili per giocare anche con dei pezzi più piccoli.

I giocattoli dovrebbero essere duraturi, versatili ed essere riutilizzabili in maniera diversa e nuova nei diversi gradi di età. L'esempio migliore: la cara, vecchia scatola per le costruzioni di legno è sempre amata dai bambini fino al periodo scolastico.

I giocattoli devono essere divertenti per i bambini ed aiutarli a comprendere e cominciare a toccare il mondo che li circonda. Tra questi rientrano anche le automobili, i colori vivaci e

la plastica, perché costituiscono gran parte del nostro mondo dedicato al gioco, al lavoro e al tempo libero. Bisogna risvegliare la capacità e la voglia di fare da sé. I bambini non vogliono essere spinti in un mondo di giocattoli preconfezionati, in cui sono praticamente assenti gli elementi che caratterizzano la nostra vita quotidiana. Ogni volta che è possibile lasciate fare ai bambini delle esperienze con gli oggetti "veri". Concedete al Vostro bambino di giocare con il mestolo e con il cacciavite, lasciate che anche i bambini cucinino e che le bambine usino il martello! **FACENDO MOLTA ATTENZIONE!**

Dai giocattoli non devono derivare pericoli né danni per la salute. In teoria la sicurezza dei giocattoli ha la miglior regolamentazione possibile. L'Unione Europea ha emanato in merito la norma EN 71 e ha creato il marchio CE.

Nelle fasi di produzione e di smalti-

mento dei giocattoli non si dovrebbero provocare danni all'ambiente con delle sostanze nocive. Ad esempio la maggior parte delle bambole di plastica e dei giocattoli "d'azione" sono in PVC, una sostanza plastica derivata dal cloro e sostanze ammorbidenti aggiunte al PVC per renderlo particolarmente morbido e duttile. Si teme che molte di queste sostanze siano cancerogene; anche lo stesso PVC contiene sempre resti di monovinilcloridi, dai quali è prodotto che sono cancerogeni e vengono ceduti costantemente dagli

oggetti che li contengono.

Altri consigli: il giocattolo che esalta la violenza e che afferma pregiudizi va rifiutato. Spiegate tuttavia al bambino i motivi del vostro rifiuto perché il semplice divieto rende il giocattolo ancora più interessante.

Attenzione ai "peluche" che raccolgono molta polvere; evitateli se esiste una familiarità allergica alla polvere di casa. Se proprio vi piacciono comprate orsacchiotti e animali di peluche in fibre naturali (mohair, cotone) lavabili. Lavate l'animale di peluche prima di

regalarlo al bambino. Asciugatelo bene all'aria aperta, affinché non possano farsi strada delle muffe. Non fatelo lavare in lavanderia (a secco) perché le sostanze chimiche resistono a lungo nelle fibre.

Evitate i giocattoli troppo sofisticati. Orientatevi per tempo verso un gioco di costruzioni e comunicatelo a nonni e parenti che si accingono a fare dei regali. Scegliete semplici elementi base con pochi accessori perché già questi stimolano la fantasia del bambino.

MANOVRA ANTISOFFOCAMENTO

E' normale e fisiologico che i bambini mettano tutto quello con cui vengono a contatto in bocca. Può accadere, e purtroppo talora accade, che un corpo estraneo determini una difficoltà respiratoria ostruendo in tutto o in parte le vie aeree. Questo corpo estraneo può essere del cibo o un pezzo di giocattolo (una norma europea ha stabilito in 31 millimetri il diametro delle palline da porre in commercio tenendo conto della misura della trachea di un bimbo fino a 3 anni, se l'oggetto è più grande non può entrare in trachea e determinare il soffocamento. Purtroppo anni fa un bambino di 5 anni di Milano è deceduto con un gioco a norma) o qualsiasi cosa che il bambino può trovare e mettere in bocca. Quindi fate attenzione e chiedete al vostro pediatra di spiegarvi cosa dovete fare se per caso al bambino va "qualcosa" di traverso. E' assolutamente indispensabile che TUTTI, e non solo gli infermieri e i medici, conoscano le manovre da mettere in atto per disostruire le vie respiratorie in caso di corpo estraneo.



In età pediatrica l'incidenza maggiore si ha tra i 6-8 mesi e i due anni.

La diagnosi è agevole se si è presenti all'evento, altrimenti la si deve pensare in presenza di tosse convulsa o di rumore alla inspirazione, quando il bambino fa entrare l'aria nel torace, come uno stridore. In caso di ostruzione completa il bambino non è in grado, però, di tossire, parlare e respirare e, se è grande, si mette le mani alla gola.

In presenza di ostruzione totale il primo intervento deve essere fatto da chi è con il bambino. Se il bambino tossisce lo si invita a continuare a tossire, se il bambino non tossisce si inizia con l'intervento di disostruzione con 5 pacche sulla schiena tra le scapole (tosse artificiale) come illustrato nella foto.

Nei bambini più grandi: il soccorritore si metterà a sedere e porrà il bambino a cavalcioni delle proprie gambe a pancia in giù e con la testa e le braccia penzoloni. Con la mano darà dei colpi tra le scapole nella parte alta delle spalle.

Negli adulti bisognerà attuare la "Manovra di Heimlich".

Questa prevede che il soccorritore si porti posteriormente all'infortunato e mantenendolo in piedi, lo abbracci da dietro tenendo le mani incrociate sull'addome tra la fine dello sterno e l'ombelico e dia quindi dei forti colpi con le mani in questa posizione ed a pugno, dal basso verso l'alto (verso il torace) e dall'esterno all'interno

